

## Il bilancio

# Voglia di cultura, vincono Napoli e Campania

**«Notte al museo», è boom**

A Caserta il record nazionale battuti gli Uffizi e Roma

Il ministero: ottimo segnale

**Ugo Cundari**

**B**enché il mondo della cultura stia attraversando un periodo di forte crisi, stavolta i musei e i siti archeologici italiani sono riusciti a richiamare l'attenzione di molti, compresi i giovani, e soprattutto a Napoli e Caserta. Sabato scorso in tutta Italia sono rimasti aperti gratuitamente, fino a mezzanotte, i più importanti siti turistici, che hanno fatto concorrenza a pizzerie, pub e discoteche, e hanno vinto. Scendendo nel dettaglio, in base ai dati appena resi noti, più della Galleria fiorentina degli Uffizi, più dei siti romani, è stata la Reggia di Caserta ad attrarre il maggior numero di visitatori, con oltre 3300 presenze (agli Uffizi sono state meno di 2700). «Ma hanno ottenuto una performance davvero significativa anche Castel Sant'Elmo, il Palazzo Reale e Capodimonte», sottolinea il direttore generale per la Valorizzazione del patrimonio culturale del ministero dei Beni e della attività culturali e del turismo, [Anna Maria Buzzi](#), che in questo appuntamento di «Una notte al Museo» è stata proprio a Caserta. Qui ha constatato di persona quanti giovani si siano fatti attrarre

da questo genere di iniziative: «e bisogna riconoscere - osserva - che l'obiettivo è stato raggiunto, perché volevamo interessare soprattutto la fascia al di sotto dei trenta anni».

Sulla base dei dati raccolti tra i siti italiani, risulta che, al di là di Caserta, è la Campania, con Napoli in particolare, ad aver dimostrato capacità attrattive davvero notevoli. A paragone della due giorni gratuita dei musei dell'anno scorso con un giorno e una notte di quest'anno, infatti, i dati sono davvero significativi e incoraggianti: Palazzo Reale di Napoli ha avuto un incremento del 40%, il museo di Capodimonte del 50% e addirittura Castel Sant'Elmo del 232%. Dunque, «i siti campani riceveranno un'attenzione sempre particolare, lo meritano, anche se c'è ancora molto da fare, ci sono luoghi pieni di storia e di valore culturale per arrivare ai quali manca finanche una segnaletica che si rispetti». Mentre, tra i luoghi da valorizzare ulteriormente, [Anna Maria Buzzi](#) segnala la straordinaria villa romana di Minori. I risultati sono stati comunque positivi in tutta Italia, grazie anche all'organizzazione di spettacoli e concerti negli stessi siti, tant'è che il Ministero ha prorogato fino al 31 dicembre i termini per presentare proposte per partecipare con propri lavori alle prossime iniziative di questo genere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

